



TI E' STATA PORTATA VIA? **PARLIAMONE**

## **COMUNICATO STAMPA**

### **TICINO SICURO**

5 incontri per un dialogo aperto fra esperti e cittadinanza sui temi che segnano il nostro quotidiano

**mercoledì 28 gennaio - ore 18 > 20**

**Lugano - USI - Università della Svizzera Italiana, via Giuseppe Buffi 13, Palazzo Rosso, Aula A 11**

**“CRIMINALITA’ INFORMATICA: TRUFFE, ESTORSIONI IN VIDEOCHAT, PHISHING DI DATI, CLONAZIONE DI CARTE DI CREDITO. I PROBLEMI DELLA SICUREZZA ON -LINE”**

Ospiti della serata:

**Nicola Colotti (RSI), Angelo Consoli (SUPSI DTI), Francesco Regazzoni (ALaRI / USI);**

con la moderazione di **Giancarlo Dillena**, direttore Corriere del Ticino, e con l'intervento di **Natalia Ferrara Micocci**, avvocato, ex Magistrato, consulente di TICINO SICURO

---

Un paio di click, ti svuotano il conto bancario. Qualche chat, hai un pedofilo in rete. Usi la carta di credito, ti viene clonata. Usi il cellulare, vieni spiato. Bande di hacker saccheggiano i conti bancari, i mafiosi riciclano in rete, i terroristi attaccano in rete. È la criminalità informatica. Per sapere come difendersi, chi ci può aiutare e consigliare, TICINO SICURO chiama a raccolta alcuni specialisti ticinesi.

Esperti della rete e del settore giudiziario, in una discussione aperta con il pubblico presente in sala, grazie anche alle testimonianze di vittime del mondo virtuale, si confronteranno sul tema **“CRIMINALITA’ INFORMATICA: TRUFFE, ESTORSIONI IN VIDEOCHAT, PHISHING DI DATI, CLONAZIONE DI CARTE DI CREDITO. I PROBLEMI DELLA SICUREZZA ON -LINE”**. Un **dibattito** per comprendere le insidie della rete e le possibilità per meglio tutelarsi senza dover rinunciare all'abitudine di navigare.

Questo il fulcro del terzo incontro di TICINO SICURO, che si terrà **mercoledì 28 gennaio** (dalle ore 18 alle ore 20), a Lugano presso l'USI/Università della Svizzera Italiana, via Giuseppe Buffi 13, Palazzo Rosso, Aula A 11). All'incontro interverranno, **Angelo Consoli** (docente e responsabile del gruppo di ricerca in cyber security della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, ideatore e responsabile del master in “ICT and security” del Dipartimento Tecnologie Innovative della SUPSI), **Nicola Colotti** (redattore della RSI Rete Uno e curatore di una trasmissione radiofonica di servizio dedicata alle tecnologie digitali e all'informatica) e **Francesco Regazzoni** (ricercatore sulla sicurezza elettronica all'istituto ALaRI della facoltà di scienze informatiche dell'USI), moderati da **Giancarlo Dillena**, Direttore *Corriere del Ticino* e con l'intervento dell'avv. **Natalia Ferrara Micocci**, ex Magistrato e consulente TICINO SICURO, per evidenziare gli aspetti giuridici e le forme di tutela possibili in questo ambito.

TICINO SICURO ancora una volta su un tema della sicurezza e dell'attualità. Già lo stesso Procuratore Generale del Canton Ticino, John Nosedà, in occasione del nostro incontro sul tema delle mafie e del crimine organizzato che si è tenuto il 14 gennaio scorso, ha riconosciuto le difficoltà di combattere la criminalità informatica, per la sua vastità, complessità e globalità, riflettendo sull'opportunità di affidare questi casi al Ministero Pubblico della Confederazione per impiegare mezzi internazionali e più efficienti.

# SICUREZZA

## TI E' STATA PORTATA VIA? PARLIAMONE

La criminalità informatica rappresenta una forte minaccia per la società in generale. *“I cittadini a volte non si rendono conto dei pericoli in cui possono incorrere navigando e mettendo informazioni nella rete. – racconta **Angelo Consoli** – I livelli di protezione dei nostri dati così come quelli di aziende, enti, e ancora più in alto, dei nostri Governi, non sono chiari esenti da falle e non è facile capire se siano davvero in grado di contrastare eventuali attacchi da parte di pirati informatici. Per questo motivo è importante aprire un confronto, così da sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema della sicurezza informatica, che da qualche anno sta mutando in modo radicale, passando dal livello tecnologico al livello sociale.”*

La criminalità informatica è sempre più diffusa e si muove su più livelli. *“La criminalità informatica è pervasiva, indistinta e globale. Si regge sulla difficile reperibilità dei cyber criminali e sull’elevato numero di potenziali vittime. – così spiega Nicola Colotti - La sua difficile perseguibilità e punibilità è uno dei principali ostacoli all’azione di contrasto da parte dall’autorità pubblica. La mancanza di regole condivise e applicabili da paese a paese rende la collaborazione internazionale spesso difficile, per non dire impossibile. Controllo, sicurezza e prevenzione non possono prescindere dal rispetto della sfera privata (privacy) dei singoli cittadini. Il rischio è quello di sconfinare nell’abuso di controllo e nello spionaggio incontrollato. Le regole devono valere per tutti. Sia per i cittadini utenti, che per gli operatori (non soltanto fornitori di servizi internet, ma anche provider e operatori telefonici!). La raccolta indiscriminata di dati (Big Data) e l’ingegneria sociale possono diventare strumenti in possesso di cyber criminali che possono sfruttare i dati carpiati direttamente a chi dovrebbe invece proteggerli in modo sicuro. Soltanto la consapevolezza dei cittadini che usano internet attraverso ogni tipo di dispositivo può portare ad un maggiore controllo sull’operato delle Autorità e dei prestatori di servizio, che devono tenere conto di tutti gli aspetti del problema. Senza commettere abusi. Internet è e deve rimanere libero, prima che sicuro.”*

*“Usiamo smart-card, smart-phones e ora smart-watches quotidianamente per trattare i nostri dati più sensibili, ma quanto conosciamo veramente queste tecnologie? Siamo informati sul loro funzionamento e sappiamo come potrebbero essere sfruttate da malintenzionati?”* questi i quesiti di **Francesco Regazzoni**

*“La facilità di accedere ad internet corrisponde alla semplicità con cui possiamo rimanerne vittime.” - così l’avv. **Natalia Ferrara Micocci**, già Procuratrice Pubblica, consulente del progetto TICINO SICURO - “Una volta eravamo seduti davanti al computer e il mondo virtuale ci sembrava grande e lontano, eppure già raggiungibile con un click, oggi, con oltre 3,6 milioni di smart-phones in Svizzera, basta far scivolare un dito sullo schermo, in ogni luogo e momento della giornata, e possiamo incappare in una truffa on-line, in un’estorsione in una videochat, ma anche nella condivisione dei nostri dati sensibili che può portare al danneggiamento della nostra attività o allo svuotamento dei nostri conti correnti bancari.”*

Il **progetto TICINO SICURO** nasce dalla volontà di Associazioni attive sul territorio di parlare del tema sicurezza in maniera concreta. Per questo motivo, le Associazioni **Besso Pulita!**, **Fondazione Diritti Umani**, **Pro Juventute Svizzera italiana** e **OAD FCT** (Organismo di Autodisciplina dei Fiduciari del Cantone Ticino) si sono affidate a due **consulenti**, gli avvocati **Natalia Ferrara Micocci** e **Luigi Mattei**, entrambi già Procuratori Pubblici, che con loro individuano i temi della sicurezza e dell’attualità alla base degli incontri di TICINO SICURO e ne organizzano i contenuti.

Lugano, 20 gennaio 2015

**INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO: [www.ticinosicuro.ch](http://www.ticinosicuro.ch) - [ticinosicuro.segreteria@gmail.com](mailto:ticinosicuro.segreteria@gmail.com)**

**Segreteria Organizzativa e Ufficio stampa: [ticinosicuro.incontri@gmail.com](mailto:ticinosicuro.incontri@gmail.com)**  
GesComTrade, Vacallo

Francesca Rossini 077 417 93 72  
Serenella Costa Valle 079 603 43 05

# SICURO

TI E' STATA PORTATA VIA? **PARLIAMONE**

## TICINO SICURO IN SINTESI

**Il progetto TICINO SICURO nasce dalla volontà di Associazioni attive sul territorio di parlare del tema sicurezza in maniera concreta. Le Associazioni sono Besso Pulita!, Fondazione Diritti Umani, Pro Juventute Svizzera italiana e OAD FCT ( Organismo di Autodisciplina dei Fiduciari del Cantone Ticino).**

**Il progetto raccoglie anche l'appoggio di Giovanna Masoni Brenni, vicesindaco di Lugano, che, dopo il "Tavolo della crisi", ha voluto farsi interprete del bisogno di sedersi attorno ad un tavolo per approfondire questa volta il tema della sicurezza.**

**Il progetto TICINO SICURO risponde alla necessità di approfondire, di trattare con serietà e competenza un tema così centrale della vita di ciascuno. Le Associazioni promotrici si sono per questo affidate a due consulenti, gli avvocati Natalia Ferrara Micocci e Luigi Mattei, entrambi già Procuratori Pubblici, per individuare gli ambiti di discussione, i relatori e coordinare i contenuti di un'iniziativa così vasta e complessa.**

TICINO SICURO prevede cinque incontri, da dicembre a febbraio, per confrontarsi con chi conosce la realtà e lotta contro la criminalità. Cinque appuntamenti per capire insieme il dilagare di furti e rapine, il racket della prostituzione, ma anche la mafia che si fa largo e si annida, e poi ancora gli attacchi alla nostra privacy e ai nostri conti bancari on-line. E, non da ultimo, la crescente eppur silenziosa violenza domestica.

**La sicurezza è una cosa seria**, ed è giusto parlarne concretamente con chi **conosce** il tema, per l'esperienza professionale o personale. TICINO SICURO promuove il dibattito su temi di stringente attualità, nei luoghi che ne vivono il disagio, con l'intento di ascoltare le domande, stimolare e suggerire criteri di risposta, perché l'unico modo per combattere le paure è la consapevolezza, le informazioni, la chiarezza delle spiegazioni.

Il format è diverso dal solito, infatti il **calendario di TICINO SICURO** sarà reso noto nel corso delle settimane, perché l'attualità e le sollecitazioni di Associazioni e cittadini contribuiranno a precisare i contenuti dei temi scelti, il calendario degli appuntamenti e i luoghi d'incontro, che avverranno infatti in diverse parti del Cantone. Gli incontri, una volta definiti, saranno prontamente comunicati agli organi di stampa, sul sito internet e la pagina Facebook TICINO SICURO.